



PORTO
GAMBAROGNO



Città dell'energia

Gambarogno
Comune da vivere

Gambarogno, Comune da vivere!

Il progetto del Porto

Il credito suppletorio

Finanze

Riqualifica e valorizzazione

Das Bulletin auf Deutsch

PORTO
GAMBAROGNO



Gambarogno, Comune da vivere!

La Riviera è una parte importante del territorio comunale, che si vuole riqualificare e rendere sempre più attrattiva e fruibile nella visione «Gambarogno, Comune da vivere». Il Porto Gambarogno è un tassello importante di questo progetto che creerà un considerevole indotto economico a favore di tutta la popolazione che va ben oltre l'interesse di coloro che usufruiranno in modo diretto della struttura. Albergatori, esercenti, negozianti, immobiljaristi, impresari, artigiani, cantieristi e il Comune stesso beneficeranno di quest'opera.

Serata informativa Contone

Centro scolastico
Venerdì, 15 giugno 2018
Ore 20:00

Serata informativa San Nazzaro

Centro scolastico
Martedì, 19 giugno 2018
Ore 20:00

Serata informativa Gerra

Casa comunale
Mercoledì, 20 giugno 2018
Ore 20:00

Serata informativa Indemini

Casa comunale
Venerdì, 22 giugno 2018
Ore 20:00

Il progetto del Porto

E' un progetto previsto nel Piano direttore cantonale, la cui realizzazione è stata approvata dal Consiglio comunale nel 2013. Tutti gli aspetti tecnici sono risolti e verificati anche da specialisti esterni. L'ubicazione al Sass di Sciatt è l'unica fattibile, considerando gli aspetti d'inserimento paesaggistico e di sostenibilità finanziaria.

Il progetto del Porto presso il Sass di Sciatt è una volontà nata in Gambarogno negli anni '80, confermata nel Piano direttore cantonale e nel Piano regolatore comunale, la cui realizzazione è un impegno assunto anche nel progetto aggregativo.

La Concessione cantonale per l'utilizzo del demanio e l'autorizzazione a costruire sono valide. Il progetto del Porto è rimasto sostanzialmente uguale a quello presentato e approvato dal Consiglio comunale nel 2013. In fase di elaborazione del progetto esecutivo è nata la necessità di ottimizzare i costi di gestione inerenti le strutture immerse (lavori di manutenzione a profondità fino a 100 m).

Ecco perché il bollettino informativo no. 6 è interamente dedicato al tema del Porto comunale, previsto al Sass di Sciatt, a San Nazzaro.

Il tema del Porto è più che mai di attualità poiché, nella prossima seduta del Consiglio comunale del 25 giugno 2018, sarà chiesto un credito suppletorio che permetterà di favorire le ditte ticinesi.

Per dare la possibilità ai cittadini di approfondire il tema e ottenere eventuali ulteriori informazioni, il Municipio organizza quattro serate informative.

L'ancoraggio tradizionale è stato sostituito da una struttura fissa, il così detto falso fondale, posta a una profondità facilmente ispezionabile.

Alcuni ricorsi in materia di appalti, uno dei quali giunto fino al Tribunale federale, hanno ritardato l'esecuzione del progetto. Tutte le vertenze sono ora definitivamente risolte e permettono la ripresa dei lavori, procedendo nel rispetto delle leggi con mandati diretti. Il Municipio è intenzionato a deliberare gli appalti più importanti, che riguardano il falso fondale e i moli frangiflutti, per un importo complessivo di quasi 11 milioni di

franchi, a ditte ticinesi; questo porta a un aumento dei costi di 4.5 milioni di franchi rispetto al progetto originale. Il costo totale dell'opera lievita a 18.9 milioni di franchi. La costruzione del Porto è prevista in un massimo di tre anni.



Il credito suppletorio

L'adeguamento del progetto per le parti sommerse, i ritardi causati dalle procedure di ricorso e i conseguenti aumenti di costo intervenuti dal 2013, ma soprattutto la volontà di favorire le ditte ticinesi, portano ad un superamento di 4,5 milioni di franchi rispetto al credito inizialmente stanziato dal Consiglio comunale. **Ciò nonostante il progetto genererà importanti utili a favore di tutta la Comunità.**

I maggiori costi riscontrati sono in parte imputabili all'accresciuta complessità dell'opera subacquea (falso fondale), alla sua unicità e al rincaro dei costi di costruzione registrato nei 5 anni trascorsi dal momento della concessione del credito.

Di conseguenza, il Municipio ha deciso di sospendere i lavori di costruzione del Porto e sottoporre al Consiglio comunale la richiesta di concessione di un credito suppletorio di 4,5 milioni di franchi che permetterà di mantenere le delibere dei lavori più importanti in Ticino, favorendo così le imprese locali. Questa decisione è stata presa considerando



la solidità del Piano finanziario. I crediti delle banche saranno rimborsati in soli tredici anni e a partire già dal terzo anno il Porto creerà importanti utili. Con parametri prudenziali questo importo si assesterà dopo sei anni sui 380'000 franchi annui.

Questa procedura non concerne più il progetto del Porto come tale, neppure la sua ubicazione, ma solo la parte di credito mancante per riprendere e completare i lavori.

Se il credito suppletorio non sarà concesso si cercheranno soluzioni per mantenere il limite di credito stanziato nel 2013, facendo capo a ditte estere. Fino ad oggi sono già stati investiti 1,74 milioni di franchi.

Il progetto prevede:

- l'attracco per ca. 280 natanti;
- attracchi temporanei;
- un locale capitaneria;
- un bar/ristorante con relativi servizi e magazzini;
- un parcheggio su due livelli con 68 posti auto;
- una stazione di rifornimento per natanti;
- un percorso pubblico (passeggiata) realizzato attraverso rampe con pendenza massima del 6%, che collegano fra loro tutti i livelli e la retrostante strada cantonale.



Finanze

Il Porto si autofinanzia con i capitali delle banche, le cauzioni versate dagli utilizzatori del Porto e il sussidio di 2 milioni di franchi versati dal Cantone poiché riconosciuto come importante progetto di valenza socio-economica. Per questo, non pregiudica altri investimenti del Comune. Nonostante l'aumento dei costi di 4,5 milioni di franchi, il Porto genera importanti indotti economici per tutta la Regione e porta nelle casse comunali un sostanzioso utile da reinvestire in opere di riqualifica della riva pubblica.

Per finanziare il Porto si farà capo a crediti bancari nonché alle cauzioni versate dagli utenti con contratto decennale, stimate in ca. 5 milioni di franchi. Vista l'importanza del progetto del Porto a livello socio-economico, il Cantone ha riconosciuto un finanziamento a fondo perso di 2 milioni di franchi.



La sostenibilità del piano finanziario, con l'aggiornamento dei costi e utilizzando parametri prudenziali, è stata confermata dal consulente economico che ha seguito sin dall'inizio il progetto del Porto. Nonostante l'aumento dei costi, i crediti delle banche potranno essere completamente restituiti già dopo tredici anni.

A partire dal secondo anno si prevede un utile netto d'esercizio pari a 50'000 franchi, importo che continuerà a aumentare fino a raggiungere 380'000 franchi annui nel sesto anno. Il basso costo del denaro e l'eventuale esonero dal pagamento delle imposte cantonali potrebbero ulteriormente migliorare, anche in modo importante, la redditività del Porto.

Riqualifica e valorizzazione

Il progetto del Porto è un tassello essenziale per attuare la riqualifica della riva pubblica. Anche grazie agli utili generati dal Porto, si prevede di realizzare una serie di opere che comprende le passeggiate a lago, la mobilità lenta, i recuperi naturalistici, il riordino dei campi boe e la realizzazione degli attracchi temporanei.

La costruzione del Porto al Sass di Sciatt, nella frazione di San Nazzaro, è da inserire in un contesto generale di fruizione di uno dei beni naturalistici più importanti di cui abbiamo il privilegio di godere: il lago. Lago che è qualità di vita, fonte di appagamento e di riconciliazione con la natura, luogo di svago e riposo, attrazione turistica e, non da ultimo, fonte di benessere economico.

Il lago con le sue rive va pertanto preservato, curato e valorizzato come si conviene.

Das Bulletin auf Deutsch

Die deutsche Fassung dieses Bulletins ist auf der Gemeinde-Website www.gambarogno.ch aufgeschaltet und auf der Gemeindekanzlei erhältlich.

